



Università
degli Studi
di Ferrara

DA Dipartimento
Architettura
Ferrara

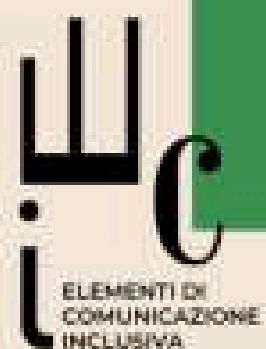


19 marzo 2025 | Modulo 5
Esperienze di co-design

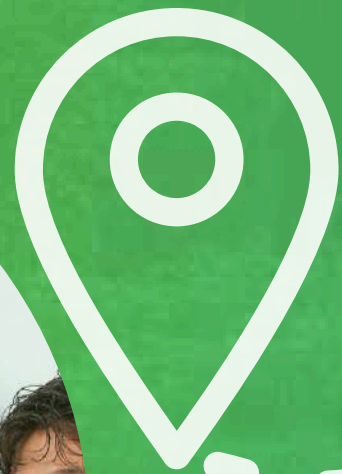
Elementi di comunicazione inclusiva

Palazzo Tassoni Estense | via della Ghiara 36 | Ferrara

Mattia Bonanome



ELEMENTI DI
COMUNICAZIONE
INCLUSIVA



CHI SIAMO E COSA FACCIAMO





REMOOVE nasce nel 2019 per offrire servizi di innovazione sociale, progettazione, formazione, consulenza e mezzi di trasporto per il benessere delle persone, la mobilità e il turismo inclusivi.

REMOOVE lavora al servizio di territori, enti locali, comunità e famiglie per garantire una mobilità inclusiva e sostenibile in cui il singolo individuo può essere libero di fruire di spazi ed esperienze senza limitazioni.

Mission: Enabling society and re-move talents

Vision: A better life in an enabled society





*Bike experience
inclusiva*

IL PERCORSO

TERRITORIO

COMUNITÀ

DESTINAZIONE



"Il turista è un cittadino temporaneo"

IL NOSTRO MODELLO

L'innovazione che parte da una bicicletta...



Formazione



Gestione Progetti



Mappatura



Special Bike



WELFARE | MOBILITA' | TURISMO INCLUSIVO



Quali sono le risposte del **Sistema Sanitario Nazionale** alle esigenze di mobilità e di autonomia delle persone con disabilità?



*Triciclo semi reclinato
personalizzabile*



Wheelchair bikes





Tandem Affiancato



*Tandem a guida
posteriore*

EU Declaration of Conformity

Medical Devices Regulation (EU) 2017/745 (MDR)

Declaration of Conformity acc. Annex IV

For
Class 1 Medical Devices

Manufacturer's name: Van Raam Reha Bikes B.V.
Manufacturer's address: Guldenweg 23
7051 HT Varsseveld
The Netherlands
Product: Therapy tricycle
Device Name: VeloPlus3
Basic-UDI: 8720299493926
Part number: 384-XXXX

The product of the declaration described above complies with the Essential Requirements of Medical Devices Regulation (EU) 2017/745 (MDR – Class 1 Medical Devices). The products are labelled with the CE-Mark according to this directive.

If the product of declaration, as delivered, is equipped with the Silent Elektro System, it also complies with the Essential Requirements of Machine Directive 2006/42/EG, including the Essential Requirements of the EMC Directive 2014/30/EU and is in conformity with the requirements of the following harmonized standard: NEN-EN 15194:2017 Cycles – Electrically power assisted cycles – EPAC Bicycles - part 4.2 Electrical requirements.

Signed for and on behalf of Van Raam Reha Bikes B.V.

Varsseveld, 25-05-2021

Place, Date of Issue

[Signature]
Signature, Name, Position

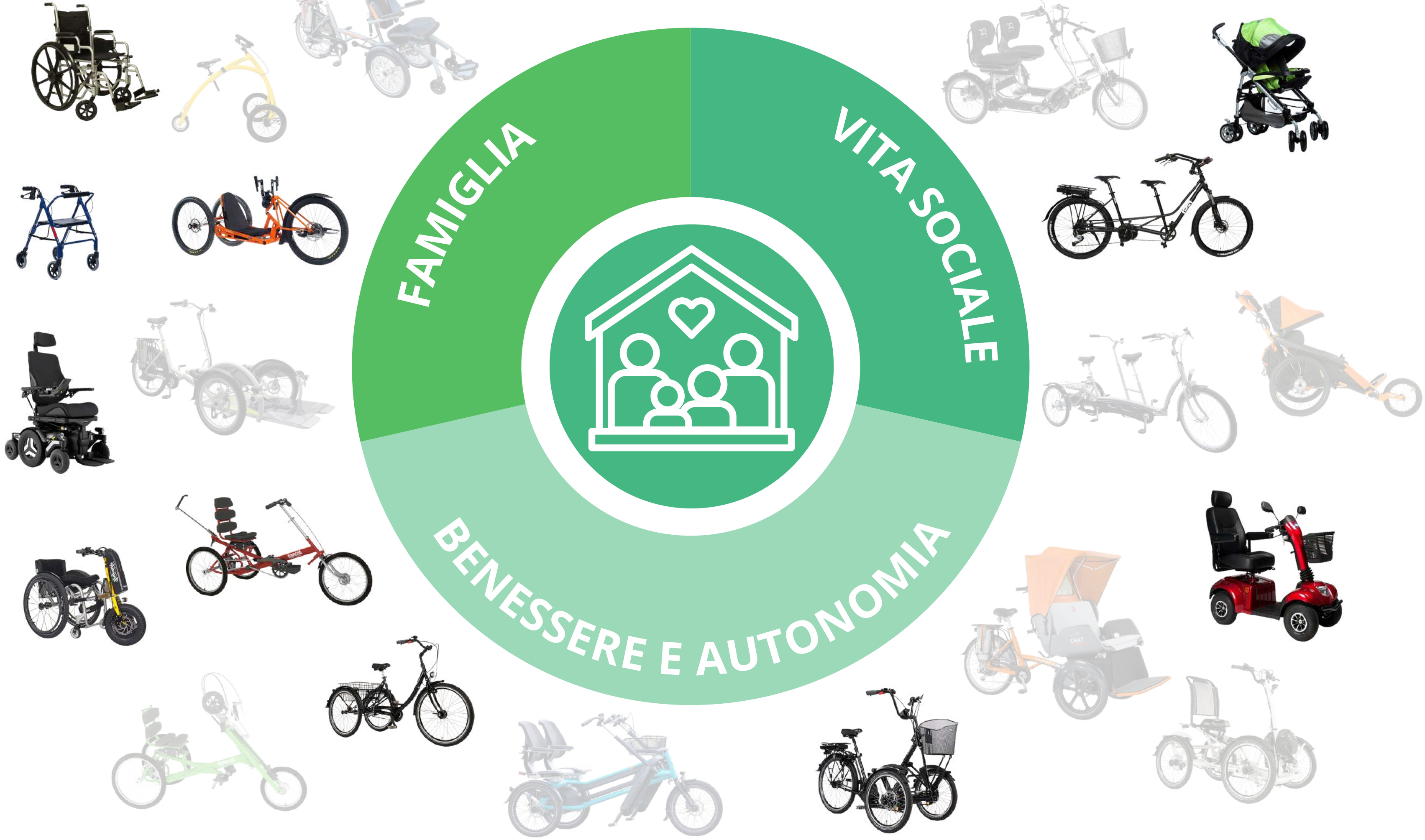
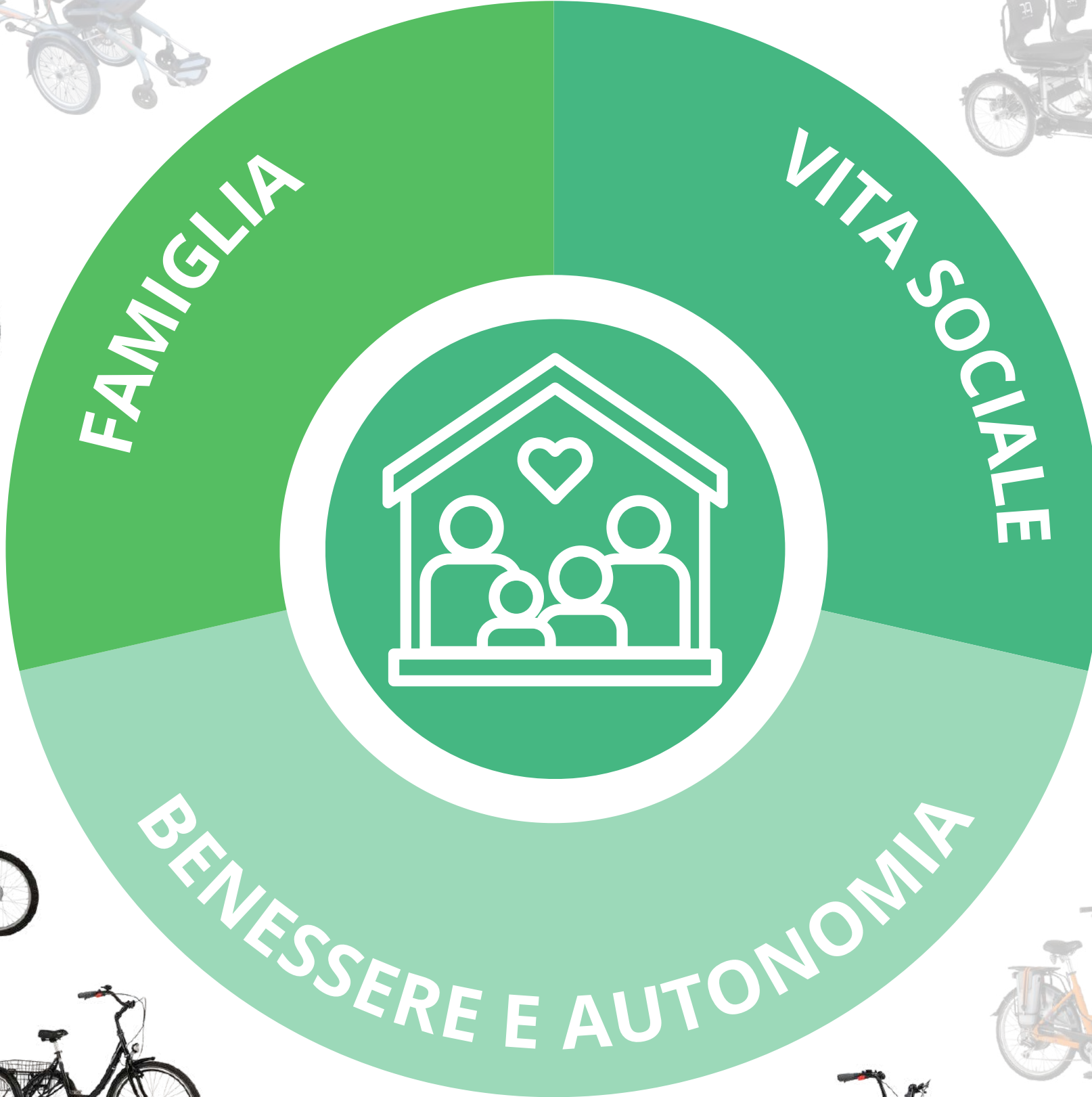


EU Declaration of Conformity
Medical Devices Regulation (EU) 2017/745 (MDR)
Declaration of Conformity acc. Annex IV
 For
Class 1 Medical Devices





Quali sono le soluzioni adottate **dai singoli e dalle famiglie** per rispondere alle esigenze di mobilità e di autonomia delle persone con disabilità?





*Accompagnamento con
Medical Stroller
FOLGARIA (TN)*

*Triciclo a pedalata
assistita con low step*



*Triciclo con
carrozzina
integrata/separabile*





FOLGARIA

I mezzi a pedalata assistita, entrambi a due posti, sono stati acquistati dalla Comunità di valle investendo 23mila euro

Due bici elettriche in casa di riposo

Gli anziani di Casa Laner tornano a girare il paese

TIZIANO DALPRÀ

FOLGARIA - Gli ospiti della casa di riposo Laner potranno godere di un'ulteriore servizio: quello di poter usufruire di due speciali biciclette a pedalata assistita. A consegnarle Nicoletta Carbonari, commissaria della Comunità di valle, ente che ha

Si può andare da soli o accompagnati
«Emozioni nuove»
«Mi sembra di essere tornata giovane»

finanziato l'acquisto investendo circa 23mila euro. «Abbiamo trovato nelle maglie del bilancio queste risorse e abbiamo pensato agli ospiti della casa di riposo. loro sono stati i protagonisti della nostra storia» dice Carbonari.

La struttura presieduta da Davide Palmertini accoglie ospiti provenienti da tutta l'Alpe Cimbra. Ha, ad esempio, anziana fungaia di Lusina, ha voluto provare l'emozione di andare in bici

per le vie di Folgaria, a guidarla nell'avventura la figlia Dolores. «Mi sembra di essere tornata giovane», riporta l'anziana. A spiegare il funzionamento dei nuovi mezzi Andrea Tomasoni. «Sono mezzi tecnologicamente avanzati», sottolinea. «Offriamo agli ospiti queste due bici, entrambe biposto: la Velo Plus trasporta anziani in carrozzina, la Fun To Go un accompagnatore e un anziano», afferma convinta Nicoletta Carbonari. «Le biciclette sono state acquistate per intensificare il rapporto tra casa di riposo e comunità circostante, coloro che hanno scritto con sacrificio la storia debbono poter godere di emozioni nuove, sentire sul volto il tocco del vento e assaporare la bellezza del territorio. È un mezzo per socializzare, che porta ad innalzare la soglia di inclusione. Da notare come questi moderni mezzi di locomozione siano propensi ad accompagnare anche le persone che soffrono di Alzheimer, che attraverso percorsi importanti stimolano in modo positivo il funzionamento della mente. Un'altra cosa importante che vorrei sottolineare è come queste biciclette possano contribuire ad uno sviluppo del volontariato giovanile. Un giovane viene alla casa di riposo carica un anziano in bici

PEDALANDO

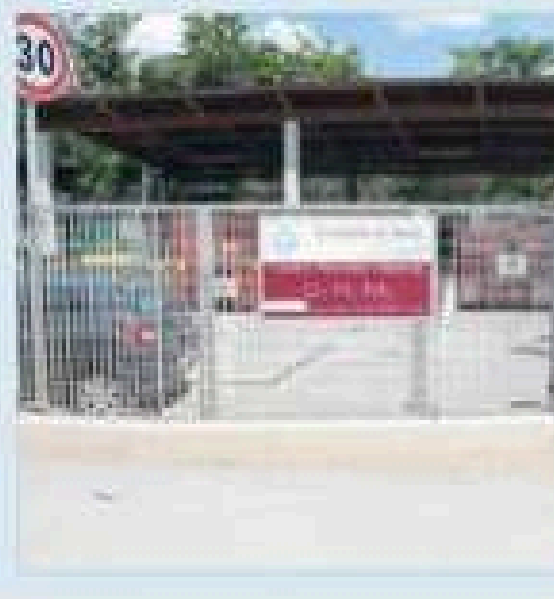
La consegna delle due biciclette biposto a pedalata assistita alla residenza sanitaria Casa Laner di Folgaria. I mezzi, acquistati dalla Comunità di valle, permetteranno agli ospiti di pedalare direttamente o di essere trasportati per le vie del paese. Gli anziani torneranno così a frequentare la comunità e verrà favorita la socializzazione e l'inclusione.

e lo porta a sognare nel mezzo di mille passeggiate. È una cosa straordinaria». Il sorriso per il dono delle bici sboccia anche sul volto del presidente della casa di riposo Palmertini. «Ringrazio la Comunità e in particolare la commissaria Carbonari per questo gesto che ci proietta nel futuro, avere un occhio di riguardo per i nostri ospiti è dimostrazione di grande sensibilità e umanità. Una struttura come la nostra, che dà lavoro a 80 dipendenti e aiuta le famiglie a gestire i propri cari, ha bisogno del sostegno di tutti per poter proseguire e aumentare la qualità del servizio». Alla manifestazione di consegna erano presenti anche il vicesindaco di Folgaria Adriano Marzari, la direttrice dell'Apd Alpe Cimbra Daniela Verchiano e alcuni membri del cda di Casa Laner. Buona bici a tutti.



ISERA

Disagio per la gestione del Centro raccolta materiali



ISERA - Malcostume, maleducazione, ignoranza. Quanto sta accadendo al Centro raccolta materiali (Crm) di Isera non piace a nessuno. A segnalare i disagi è Mario Cassali. «Sono centri appositamente attrezzati a ricevere ogni tipo di rifiuto urbano differenziato. I cittadini possono conferire presso i Crm tutti quei rifiuti che normalmente non possono essere depositati nei tradizionali cassonetti; è sufficiente recarsi con mezzi propri presso il Crm, dove il personale addebitto guida a differenziare i rifiuti nel modo migliore. La presentazione di questo utilissimo servizio è molto precisa, quasi studentesca ma sembra che a Isera venga svolto in modo strano, diciamo con una certa leggerezza e con maleducazione "mala education". In paese se ne parla, al bar o in cooperativa e se ne parla con stupita incredulità. Il fatto che il servizio non sia più gestito direttamente dal Comune non toglie che al Comune non debba interessare il suo funzionamento».

«Pronti nuovi fondi per le famiglie»



ROBERTO VIVALDELLI

La prossima seduta del consiglio comunale arcense si terrà lunedì alle 19.30, al casinò municipale. Come le sedute precedenti, anche questa volta, come hanno concordato i capigruppo e il presidente del consiglio Flavio Tamburini, il pubblico non potrà partecipare in presenza ai

Il Comune acquisterà alcune bici Remoove per accompagnare gli anziani all'aria aperta

lavori dell'aula per via dell'emergenza sanitaria in corso: sarà però possibile ascoltare la diretta del consiglio in diretta streaming sul canale YouTube istituzionale del Comune di Arco.

All'ordine del giorno della seduta di lunedì, oltre alla canonica mezz'oretta dedicata al question time, alla trattazione delle interrogazioni e interpellanze presentate dalle minoranze e della mozione proposta dal consigliere leghista Oscar Pallaoro inerente la riforma del catasto, buona parte della serata sarà dedicata alla quarta e ultima variazione di bilancio dell'anno presentata dall'assessora Francesca Modena. A chiudere la seduta, il piano di protezione civile comunale aggiornato dopo la pandemia, che sarà illustrato e presentato in aula dal sindaco Alessandro Betta.

Nella variazione di bilancio che sarà discussa lunedì è contenuta l'ultima tranche dei fondi Covid. «Si tratta dell'ultima variazione di bilancio dell'anno» spiega l'assessora Francesca Modena. «Sono contenuti fondi per le famiglie più povere e bisognose, interventi destinati alle associazioni, che andranno a coprire le spese di gestione delle sedi, e si vuole concludere con un intervento specifico destinato agli an-

ziani e alla Fondazione Comunità di Arco. Una parte di questo contributo verrà finalizzato all'acquisto di alcune biciclette 'Remoove' (in foto) per poter consentire agli operatori di accompagnare gli anziani all'aria aperta. Questo per quanto concerne la parte corrente» spiega l'assessora Modena. «Per quanto riguarda, invece, la parte in conto capitale, c'è un importante stanziamento di circa 700 mila euro destinato all'ampliamento e ristrutturazione della scuola media di Prabi, oltre ad altri fondi destinati alla Chiesa evangelica di Arco».

Al momento, ricorda l'assessora al bilancio, «abbiamo utilizzato circa 4 milioni di euro di avanzo di amministrazione, di cui 1,5 milione di euro per la parte corrente e 2,5 milioni di euro in conto capitale. Dei fondi covid avevamo a disposizione circa 700 mila euro dall'anno scorso e ne sono arrivati altri 114 mila. E non è detto che di questi fondi covid non ne arrivino anche altri. Abbiamo inoltre stanziato 60 mila euro dei fondi covid per sostituire i vecchi giochi per i bambini nei parchi comunali, visto che alcuni di questi erano usurati. Stiamo pensando anche all'inserimento di un gioco inclusivo».

La carovana partita dalla casa di riposo, dopo un gelato in centro ha fatto tappa a porto San Nicolò

L'EVENTO

Da maggio, ogni settimana, due escursioni per gli ospiti della Fondazione con due bici Remoove

Cinque ultra novantenni in bici a vedere il Garda

Il sindaco, il presidente, l'assessore e due operatrici hanno realizzato il sogno di 5 ospiti della Fondazione

«Mi sembrava di volare» ha detto Gianna. «Abbiamo fatto un bellissimo giro» ha confermato Pasquina - fino a porto San Nicolò. È la gita in bici più lunga mai fatta. Prima siamo andate in centro a prendere il gelato, io però ho bevuto un caffè. Mi son la più zovena de la compagnia, coi me 94 anni. Cinque novantenni a spasso per

Andrea Tomasoni:
«Si tratta di migliorare il livello di benessere delle persone anziane»

la Busa: era una carovana particolare quella partita alle 15.30 dalla casa di riposo Fondazione comunità di Arco e che dopo essersi fermata in centro per un gelato, ha raggiunto il lago di Garda alle foce del fiume Sarca per poi continuare fino a porto San Nicolò e rientrare per le 17.20. Cinque pensionate portate a zonzo con speciali biciclette inclusive elettriche Remoove (due delle quali acquistate dal

Comune di Arco proprio per la Fondazione), tipo Fun 2 Go, a tre ruote per due persone che siedono una accanto all'altra, una guida e entrambe possono pedalare, o anche quella Velo Plus, a tre ruote con una pedana anteriore sulla quale viaggia una persona con la propria carrozzina.

Da maggio le due bici tandem Remoove sono entrate in funzione alla Fondazione per cui due volte alla settimana alcune o alcuni ospiti vengono portate a fare un giro.

Quello di ieri è stata un'uscita di diversi chilometri, sulla ciclabile verso Torbole per regalare una giornata unica alle pensionate della Fondazione comunità di Arco con la possibilità di vedere l'amato lago di Garda.

Adriana Zampiccoli di San Martino, ha ricordato che aveva già fatto una uscita «nelle scorse settimane quando mi hanno portato fino alla Moletta».

Lina Pederzoli: «Anch'io ero già stata in giro per Arco e a Chiarano dove sono nata e poi alle Bralle a prendere la lavanda perché laccio dei lavoretti con i fiori, da mettere negli armadi». Il figlio, Rolando Iriti, che assieme alla dipendente Daniela Aldrighetti, l'attendeva al rientro, ha battuto il la proposta di «mettere a

disposizione anche dei familiari le bici Remoove»; il presidente della Fondazione ha raccolto l'idea dicendo che però «occorre sistemare le cose con l'assicurazione, ma l'apertura all'uso dei parenti potrebbe essere un prossimo obiettivo».

Giovanna Saglia di Malcesine, era entusiasta. «Mi sembrava di volare» ha detto. Le altre compagne di scorbibanda sono state **Annamaria Kwas, Gianna Puletto e Pasquina Rigatti**. Sono state accompagnate in bici dall'animatrice **Jessica Ghezzi**, dalla fisioterapista **Raffaella Pederzoli**, dal sindaco **Alessandro Betta**, dall'assessore **Dario Ioppi** e dal presidente della Fondazione comunità di Arco, **Paolo Mattei**. «È stato emozionante» ha detto Mattei - perché al nostro passaggio parecchie persone, soprattutto turisti ci sorridevano e addirittura applaudivano».

«È davvero una bella iniziativa» ha detto il sindaco al termine della pedalata - quando in giugno le operatrici con due anziane sono venute a trovarmi in Remoove in municipio avevo promesso di portarle al lago. Oggi ho mantenuto la promessa. È stato bello; abbiamo incrociato tante persone e tutte ci salutavano».

Andrea Tomasoni, consigliere

dell'azienda che fornisce le bici speciali osserva come «si tratti di migliorare il livello di benessere delle persone anziane. Siamo partiti dal locale ma ora il progetto sta diventando provinciale, visto che è stato accolto dall'Unione provinciale istituzioni per l'assistenza, ma puntiamo a proporlo a livello nazionale».



Sopra Pasquina Rigatti col sindaco Alessandro Betta e sotto la foto di gruppo a porto San Nicolò (Foto Salvini)



Turismo Inclusivo

Il 50% dei potenziali turisti vorrebbe viaggiare ma non lo fa...perché?





Turismo Inclusivo



1 MILIARDO

25%

italiani che hanno esigenze di
accessibilità

10 milioni

persone che hanno delle limitazioni
fisiche, sensoriali o cognitive
non gravi



135 MILIONI

1,7 milioni

famiglie con bambini di età
inferiore a 5 anni

30-50%

italiani suppone di avere un'allergia
alimentare



10 MILIONI

23%

popolazione che ha oltre 65 anni

5,2%

popolazione che ha delle forme di
disabilità



ECONOMIA

MOBILITÀ

DESTINAZIONI

IL NOSTRO MODELLO

L'innovazione che parte da una bicicletta...



Formazione



Gestione Progetti



Mappatura



Special Bike



WELFARE | MOBILITA' | TURISMO INCLUSIVO

L'OBIETTIVO

DALLA NORMATIVA ALLA FRUIBILITA'



Art. 50 C.d.s. (comma 2.)
I velocipedi non possono superare 1,30 m di larghezza,
3,5 m di lunghezza e 2,20 m di altezza



L'OBIETTIVO

DALLA NORMATIVA ALLA FRUIBILITA'



**FOCUS SULLE
ESIGENZE**

**FOCUS
NORMATIVO ?**

*Handbile
Off-Road*







IL PROGETTO

TRENTINO

I Suoni delle Dolomiti accessibili è un progetto sperimentale nato nel 2023 con l'obiettivo di rendere alcune delle date del festival accessibili a nuovi pubblici.

Grazie alla collaborazione con Remoove, abbiamo valorizzato quattro date - ognuna con una scheda di accessibilità - e implementato azioni per migliorare l'accessibilità motoria e sensoriale.



i Suoni delle Dolomiti







IL CASO REMOOVE

La bicicletta inclusiva fa rotta sull'Europa

La startup italiana offre servizi per semplificare la mobilità dei disabili

Pierangelo Soldavini

C'è una bella differenza tra rimuovere e ri-muovere, tra mettere da parte e rimettere in movimento vincendo disabilità e immobilità, tra esclusione e inclusione. Partendo dal nome è ben chiaro cosa punti a fare Remoove: «Il nostro obiettivo è abilitare la società: non è la persona che ha una disabilità, ma la società che non è pronta ad accogliere quella persona», sintetizza Mattia Bonanome, cofondatore e Ceo della startup nata non lontana dal lago di Garda.

ampliare anche a papà e mamme che vogliono fare la spesa o portare a spasso i figli con modalità alternative: «Bisogna trasformare il concetto di disabilità in diversità in senso lato, che poi rappresenta un fattore essenziale della vita del pianeta con prodotti e servizi adattabili a target più estesi». Da questo punto Alex Zanardi rappresenta un esempio concreto per dimostrare che qualsiasi disabilità, piccola o grande, non deve rappresentare un ostacolo.

Come poter "ri-muovere" quelle persone? "La bicicletta è lo strumento ideale per una mobilità alternativa, in grado di rimettere le persone in grado di muoversi, soprattutto grazie ai modelli pensati per bisogni speciali", spiega Bonanome, una lunga esperienza di accompagnatore e consu-

moove è nata nel dicembre: giusto il tempo di iniziare a ordinare le biciclette ed è arrivato il lockdown. Ma una startup che si occupa di mobilità non poteva certo permettersi di stare ferma, soprattutto perché proprio i disabili erano le persone più colpite dalla chiusura. Remoove ha così iniziato a mettere a disposizione le biciclette olandesi Van Raam, tricicli speciali pensati per i disabili, complici anche i Comuni disposti a chiudere un occhio pur di fornire un servizio ai soggetti che più avevano bisogno di movimento.

L'esperienza ha permesso di mettere a punto le strategie di business che dai servizi a disposizione della sanità pubblica e dell'associazionismo si allargano ai Comuni per la creazione di bike sharing inclusivi e agli

fidelizzazione se vede soddisfatte le proprie esigenze. Già oggi il target potenziale è attorno al 17% della popolazione europea affetta da disabilità in senso lato, sia patologici sia anziani, un bacino di oltre 130 milioni di persone. Ma le stime parlano di circa il 30% della popolazione che sarà over 65 per il 2040, solo in Italia. Senza tenere conto che accanto alla triciclette ci sono poi bici speciali per portare anziani immobilizzati in carrozzina e cargo bike per spesa e bambini. Per mostrare le potenzialità concrete del servizio sono nati in questo periodo i "Re-bike", eventi itineranti nel Nord Italia in cui le biciclette speciali vengono messe a disposizione per tutti.

Per scelta i tre fondatori hanno deciso di fare di Remoove una società ordinaria, piuttosto che un'impresa

«Remoove», la bici che vuol dire libertà



PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

ARCO - Non è solo un'impresa, non solo un servizio che offre la possibilità a chi è considerato "diverso" di accedere a quello che per la maggior parte di noi è "normale".

È la volontà di rovesciare un paradigma: non il "diversamente abile" che si adegua alla società ma la società che si abilita per includere il "diversamente abile". Il tutto attraverso l'uso della bicicletta, «un simbolo di libertà per eccellenza, un modo per aprire gli occhi sul mondo» afferma Mattia Bonanome, rivano d'adozione, amante della montagna e dei viaggi a tutto tondo, uno dei tre ideatori e animatori di "Remoove srl", società arcense nata ufficialmente nel dicembre 2019 e che da alcune settimane ha aperto un proprio show-room in via Maino, alle porte di San Martino di Arco

vo e da una forte sensibilità rivolta all'inclusione di tutti.

«All'inizio la nostra idea era quella di accedere al terzo settore – racconta Bonanome – ma purtroppo in Italia i vincoli in questo ambito sono tantissimi e abbiamo abbandonato questa strada. L'obiettivo è quello di diventare impresa sociale».

In tempi di post-Covid "Remoove" è un nuovo modo di fare impresa e anche una finestra su un settore che presenta potenzialità importanti per il comparto turistico, se proprio ci si vuole concentrare sull'aspetto prettamente economico. «Per rimanere solo in Europa – sottolinea Mattia – vi sono 45-50 milioni di persone disabili che spesso non hanno l'opportunità di usufruire di servizi a loro accessibili per vivere una vacanza o un'esperienza di viaggio come tutte le persone normali. È una componente importantissima della nostra società che però non viene considerata dal mercato». In esem-



Due immagini delle possibilità offerte da questo servizio «Un simbolo di libertà per eccellenza, un modo per aprire gli occhi sul mondo» afferma Mattia Bonanome, rivano d'adozione, uno dei tre ideatori e animatori di «Remoove srl», società arcense

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

REMOOVE

